



**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 469926 / 2023
del 11/07/2023**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **Soprintendenza/**
Data Arrivo : **11/07/2023 10:46:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG	469926 / 2023
Classificazione	OPERE PUBBLICHE VIABILITA' E TRASPORTI PIANO DEL TRAFFICO
Numero Fascicolo	66
Oggetto Protocollo	Risposta al foglio prot. n. 171074 del 16/03/2023

Stampato il : 11/07/2023



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnature

Al Comune di Bologna
Dipartimento lavori pubblici, verde e mobilità
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it
cleto.carlini@comune.bologna.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

<i>Prot. n.</i>	rif. segnature	<i>Pos. Archivio:</i> BO M1416	(Risposta al foglio prot. n. 171074 del 16/03/2023 Ns. prot. n. 7375 del 17/03/2023)
<i>Class.</i>	34.43.01/171.94	<i>Allegati:</i>	Risposta al foglio prot. n. 390866 del 01/06/2023 Ns. prot. n. 15647 del 05/06/2023)

Oggetto:

Bologna – Viale Enrico Panzacchi n. 10

Sottoposto a tutela con D.D.R. del 4/4/2007 ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Proprietà: Demanio dello Stato

Richiedente: Comune di Bologna

Contratto di concessione di immobile ad uso parcheggio pubblico sito nel compendio immobiliare EX CASERMA STAVECO, Viale Enrico Panzacchi 10, Bologna, stipulato tra Agenzia del Demanio e Comune di Bologna, rep. 19/atti privati del 31/05/22, prot. 2022/8466 del 31/05/22.

Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art.21, comma 4, D. Lgs. 42/2004

Autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In riferimento all'istanza di autorizzazione **ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.** di cui all'oggetto:

- *accertati* l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza **autorizza i lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato.

Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione integrativa richiesta con la nota prot. n.14912 del 05.06.2023;
- *visto* il D.P.C.M. del 14.02.2022 "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, considerato che l'intervento ricade in un'area a potenzialità archeologica nota (area definita dal vigente PUG a "bassa" potenzialità archeologica nella Tavola dei Vincoli) accertata anche a seguito delle risultanze di indagini archeologiche preliminari, eseguite nel compendio e approvate con nota prot. n. 26623 del 29.11.2019 e prot. n. 1928 del 03.02.2020;
- *preso atto* della natura delle opere interferenti con il sottosuolo, consistenti in infissione di barre filettate per una profondità massima di ca. 50 cm e considerato che tale profondità di infissione non interferirà con i depositi archeologici presenti nell'area, impattando in uno strato di riporto recente la cui consistenza è già stata evidenziata nelle indagini archeologiche preliminari;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non ravvisando elementi ostativi all'esecuzione degli interventi in progetto, ritiene di non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dei commi 8 e sgg. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i e, pertanto, **autorizza** la realizzazione delle opere in progetto.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota è conservata agli atti di questo Ufficio unitamente all'istanza e ai relativi elaborati grafici che ne costituiscono parte integrante.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto Arch. Emanuela Storchi

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari